

La seconda parte del lavoro di ASOC, Approfondire, ha lo scopo di rintracciare tutti gli elementi utili per ricostruire la storia del nostro progetto, dai documenti amministrativi, ricavati dalle piattaforme dedicate e dal sito istituzionale del comune di Casoria, al contatto con le persone e con i soggetti promotori ed attuatori, alle interviste rivolte ai responsabili ed ai Dirigenti del progetto "Parco Via Padula", alla costruzione del dossier di ricerca. Per la rilevazione dei dati ci siamo rivolti al comune di Casoria, Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica allo scopo di individuare la storia amministrativa e di reperire i documenti ufficiali del progetto. Il gruppo dei social manager ha intervistato il Dirigente, Arch. Salvatore Napolitano, responsabile del settore, il quale ha fatto luce sui punti di forza e di debolezza delle azioni progettuali. Inizialmente l'area dell'attuale Parco di Via Padula era uno svincolo tra questa Via e la Circumvallazione esterna di Napoli, ridotta ad area di risulta e di sversamento di rifiuti. Questo progetto nasce perciò dall'intenzione di ridurre al minimo queste aree di scarto molto presenti nel territorio di Napoli. E' stata scelta quest'area perché la sua rivalutazione necessitava di pochi fondi ed inoltre non occorreva espropriarla perché era già di appartenenza pubblica. In una prima fase, il progetto è stato finanziato dal Fondo Comunale Pubblico e successivamente, a partire dal 2016, utilizzando i fondi pubblici Europei. Il progetto è stato rendicontato solo al 37% poiché la restante parte non è mai stata utilizzata dato che il parco era ormai completo. C'è stata un'accurata scelta per quanto riguarda la vegetazione del parco. Sono stati utilizzati perlopiù alberi che non necessitano di particolare attenzione: i pioppi e le querce. I pioppi, in particolare, fungono da barriera naturale contro lo smog proveniente dalla strada adiacente. Inoltre c'è l'interazione di collegare questo parco al parco Michelangelo, disposto sull'omonima via, per poter far crescere alberi come le querce in quest'area e successivamente inserirli nel parco di Via Padula. Essendo il parco posto nei pressi della nota catena di supermercati "Lidl", è stato proposto a quest'ultima di creare un collegamento tra il parcheggio del supermercato e il parco in questione, in modo da assicurarne una continua manutenzione. Purtroppo questa richiesta è stata rifiutata non per motivi economici, ma di sicurezza, perché la società Lidl si sarebbe dovuta assumere la responsabilità di eventuali incidenti.